

Oggi nella Federico II a San Giovanni presentazione dell'associazione "Merita"

L'ex ministro De Vincenti: "L'Italia ha bisogno del Sud"

di **Alessio Gemma**

Ricomincia da Sud. Con tre parole chiave: "Cambia, cresce, merita". Claudio De Vincenti, ex ministro del Mezzogiorno nel governo Gentiloni, già viceministro e sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri con Matteo Renzi premier, presenta il suo manifesto per il Mezzogiorno oggi alle 17.30 nell'aula magna della facoltà di Ingegneria dell'università Federico II a San Giovanni a Teduccio. Dopo la delusione alle Politiche del 2018, quando fu sconfitto nel collegio di Sassuolo e non eletto in parlamento, De Vincenti torna a fare politica scegliendo Napoli, la città a cui ha dedicato tanto della sua attività istituzionale curando dossier caldissimi nell'esecutivo: da Bagnoli alle Vele ai Patti per il Sud. È il giorno del battesimo della sua associazione: "Merita", acronimo di Meridione Italia, "incubatore di idee confluite poi nel manifesto". «Penso a un Mezzogiorno che mette in campo le sue energie positive conoscendo bene tutte le difficoltà e problemi che lo attraversano», dice l'ex ministro. «L'Italia ha bisogno di Sud - continua De Vincenti - Abbiamo una grande occasione

storica, perché l'Europa in questa fase deve cambiare dando più attenzione ai bisogni dei suoi cittadini e il Mediterraneo sta acquisendo una grande centralità nel quadro dei nuovi rapporti economici globali. Quindi, l'Europa ha bisogno di cambiare e di guardare a Sud». Sul palco oggi con De Vincenti ci saranno tra gli altri il rettore della Federico II Gaetano Manfredi, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e il direttore dell'Apple Academy Giorgio Ventre. Nonostante l'incrocio di date ed eventi, De Vincenti tenta di tenersi alla larga dalle tensioni politiche che scuotono il campo del centrosinistra, con la recente scissione di Renzi: «Con l'associazione Merita - sottolinea - ci rivolgiamo alla società civile italiana. Non è compito di Merita intervenire nelle vicende di partito. Non è un caso che tra le 180 firme che abbiamo finora raccolto ci sono personalità del mondo della cultura, dell'università, dell'impresa, delle professioni». Sul sito del manifesto già on line si può leggere: «In questi anni il divario economico e sociale che il Mezzogiorno ha accumulato con il resto del Paese non si è ridotto, ma anzi ha continuato a persistere e a preoccupare. Nonostante

le difficoltà, il Sud non è rimasto immobile. Piccole e grandi eccellenze hanno trovato le energie per costruire il proprio futuro. Hanno dimostrato che il Mezzogiorno è una risorsa preziosa per il Paese, per il Mediterraneo, per l'Europa". La ricetta? "Occorre guardare - si legge ancora - oltre gli stereotipi e puntare lo sguardo su un interesse comune: lo sviluppo del Sud per lo sviluppo dell'Italia. Da anni tante realtà diverse dimostrano quotidianamente che con un lavoro ostinato è possibile aprire la strada ad un futuro migliore". E l'ex ministro già prenota la prossima iniziativa: da Napoli a Milano, ai primi di novembre, per parlare di Mezzogiorno nella capitale del Nord.

"Abbiamo una grande occasione storica, il Mediterraneo sta acquisendo una grande centralità nel quadro dei nuovi rapporti economici globali"



L'ex ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti

